

Sezione B

La relazione tra passato e futuro



**La competenza relazionale
oggi**

Il conflitto e la sua risoluzione

La relazione tra passato e futuro

Descrizione:

La relazione può trovare sinonimi nelle parole quali: cura, ascolto, stare con ...
Stare con l'altro, in ascolto dell'altro.

Condividere pensieri, punti di vista ma anche progetti e obiettivi.

Si sa che stare con l'altra/o non è semplice ma è una competenza necessaria da sviluppare per la crescita di ciascuno di noi.

Quante volte hai detto a una persona "poi ci vediamo", "poi ti chiamo", ...
ma hai preferito dare priorità ad altre cose o persone?

Quante volte hai proposto un progetto a qualcuno sperando se ne dimenticasse il giorno dopo?

Noi siamo un pò così, ci piace stare con gli altri ma non siamo sempre capaci ad avere cura dell'altro. Dimentichiamo che ogni persona desidera essere considerata, amata e rispettata.

Abbi sempre cura del tuo prossimo così facendo avrai sempre cura anche di te!

Tra ieri, oggi e domani

In passato le relazioni si esprimevano con contatti diretti e quotidiani tra le persone o all'interno di riti sociali ben definiti.

Che lo si desiderasse o meno, le persone dovevano stare dentro a regole ferree controllate dalla famiglia e dalla società.

Non era raro infatti essere ripresi tanto da un familiare quanto da un parente o da un conoscente che abitava nello stesso palazzo se il nostro comportamento non era conforme alle regole.

Tutti stavano in relazione con tutti all'interno di comunità coese.

Con gli anni le cose sono cambiate.

I nuclei familiari stanno diventando sempre più piccoli, le persone vivono più isolate, nel sociale le regole sono più complesse e varie e le tecnologie hanno "vestito" la relazione di velocità e potenza.

Oggi possiamo stare in relazione con tutte le persone del mondo in breve tempo, senza stare realmente con nessuno.

Non dimentichiamo però che la persona è sempre una persona anche se non la incontriamo più per strada ma dentro a un messaggio o a un social network e che ne dobbiamo avere la massima cura, sempre.

La competenza relazionale oggi

Il conflitto e la sua risoluzione

Stare con... avere cura di...

Fin da bambini ci insegnano a non litigare, a sopportare, a non esprimere sempre i nostri punti di vista a favore di un comportamento educato, etc... Cresciamo pensando che il conflitto sia negativo e che non vada mai promosso né ricercato.

In verità il conflitto è una componente relazionale importante. Quando decidiamo di stare con altre persone attiviamo un investimento sull'altro e desideriamo confrontarci e "stare con..." questo determina spesso posizioni differenti e conflittuali che non vanno però né temute né evitate ma riconosciute e gestite a favore delle ricchezze che le relazioni tra le persone determinano.

Se si presenta un conflitto può significare che:

- ... qualcuno potrebbe essere rimasto deluso poiché non accolto
- ... qualcuno vorrebbe portare avanti un'idea differente
- ... qualcuno ha bisogno di forza per imporsi al gruppo
- ... qualcuno cerca di "rompere" per riformulare

Ci sono mille motivi che possono determinare conflitti, ma se non ci spaventiamo e invece attiviamo l'ascolto e la comprensione, il conflitto è solo un momento che sta comunicando qualcosa; il messaggio va quindi utilizzato per crescere e per migliorare tutti insieme.

Senza paura rimaniamo in ascolto del conflitto e non smettiamo mai di trovare soluzioni nuove prendendoci cura l'uno dell'altro e insegnando a tutti l'importanza dello stare insieme e del comunicare.

Se siamo animatori o educatori insegniamo l'importanza dell'ascolto e del punto di vista altrui ai nostri piccoli amici.

Diversi ma tutti uguali



i tuoi appunti:

ti suggerisco

letture:

siti:

video:

film:

eventi